



19 luglio 2018
#572
CinemaZero

il tulipano
PROFUMI • COSMETICI • DETERSIVI

Buono sconto valido in tutti i negozi Il Tulipano fino al 30 novembre 2018.

DA RITAGLIARE E CONSEGNARE IN CASSA

Sono esclusi i profumi in promozione e le fragranze Chanel.

BUONO SCONTO 20%

SULL'ACQUISTO DI 1 PROFUMO A SCELTA

2 330729 024284 >

DOVE / COME / QUANTO www.cinemazero.it
AULA MAGNA CENTRO STUDI - PIAZZA MAESTRI DEL LAVORO, 3 - PORDENONE - 0434 520527

INGRESSO CINEMAZEROCARD		INGRESSO PER IL PUBBLICO	
INTERO	5,5 euro	INTERO	8 euro
INTERO MERCOLEDÌ (escluso festivo e prefestivo)	4,5 euro	RIDOTTO (ultra65enni, bambini 4/12 anni, militari, studenti universitari)	6 euro
BIGLIETTI SPECIALI		INTERO MERCOLEDÌ (escluso festivo e prefestivo)	6 euro
UNDER 25 (Per gli under 18, la card è GRATIS!)	3,5 euro	MATINEE	3 euro
CARTA STUDENTE	3,5 euro		
ABBONAMENTO 5 INGRESSI (valido 4 mesi dall'emissione)	22 euro		
CINEMAZEROCARD ZERO18CARD (fino al compimento del 18° anno di età)	15 euro gratuita		

Le sale sono dotate di impianto: **fice** **EUROPA CINEMAS** **DOLBY STEREO**

Per usufruire dell'ingresso Card è necessario presentare ogni volta la CinemaZeroCard in cassa. Per SalaPasolini e SalaTotò si può prenotare il posto tramite il sito www.cinemazero.it, oppure telefonando allo 0434.520527 in orario di apertura cassa (tutti i giorni, dalla mezz'ora prima del primo spettacolo). Per i posti prenotati, i biglietti dovranno essere ritirati 15 minuti prima dell'inizio dello spettacolo. Non è ammesso l'ingresso in sala dopo l'orario d'inizio del film.

TUTTI I FILM E GLI EVENTI DAL 4 AL 18 LUGLIO

GIOVEDÌ 19 LUGLIO 2018

SalaPasolini	DUE SOTTO IL BURQA DOVE NON HO MAI ABITATO	19.30 21.30
SalaTotò	TRE MANIFESTI A EBBING, MISSOURI RESINA	19.00 21.30

VENERDÌ 20 LUGLIO 2018

SalaPasolini	DUE SOTTO IL BURQA DOVE NON HO MAI ABITATO	19.30 21.30
SalaTotò	RESINA FINCHÉ C'È PROSECCO C'È SPERANZA	19.00 21.30

SABATO 21 LUGLIO 2018

SalaPasolini	DUE SOTTO IL BURQA DOVE NON HO MAI ABITATO	19.30 21.30
SalaTotò	TRE MANIFESTI A EBBING, MISSOURI FINCHÉ C'È PROSECCO C'È SPERANZA	19.00 21.30

LUNEDÌ 23 LUGLIO 2018

SalaPasolini	DOVE NON HO MAI ABITATO DUE SOTTO IL BURQA	19.30 21.30
SalaTotò	FINCHÉ C'È PROSECCO C'È SPERANZA TRE MANIFESTI A EBBING, MISSOURI	19.00 21.30

MARTEDÌ 24 LUGLIO 2018

SalaPasolini	DOVE NON HO MAI ABITATO FOXTROT	19.30 21.30
SalaTotò	FINCHÉ C'È PROSECCO C'È SPERANZA TRE MANIFESTI A EBBING, MISSOURI	19.00 21.30

MERCOLEDÌ 25 LUGLIO 2018

SalaPasolini	FOXTROT DUE SOTTO IL BURQA	19.15 21.30
SalaTotò	FINCHÉ C'È PROSECCO C'È SPERANZA TRE MANIFESTI A EBBING, MISSOURI	19.00 21.30

GIOVEDÌ 26 LUGLIO 2018

SalaPasolini	MORTO STALIN SE NE FA UN ALTRO JURASSIC WORLD - IL REGNO DISTRUTTO	19.30 21.30
SalaTotò	IL FILO NASCOSTO MANUEL	19.00 21.30

VENERDÌ 27 LUGLIO 2018

SalaPasolini	MORTO STALIN SE NE FA UN ALTRO JURASSIC WORLD - IL REGNO DISTRUTTO	19.30 21.30
SalaTotò	MANUEL L'ORA PIÙ BUIA	19.00 21.30

SABATO 28 LUGLIO 2018

SalaPasolini	MORTO STALIN SE NE FA UN ALTRO JURASSIC WORLD - IL REGNO DISTRUTTO	19.30 21.30
SalaTotò	IL FILO NASCOSTO L'ORA PIÙ BUIA	19.00 21.30

LUNEDÌ 30 LUGLIO 2018

SalaPasolini	JURASSIC WORLD - IL REGNO DISTRUTTO MORTO STALIN SE NE FA UN ALTRO	19.15 21.30
SalaTotò	L'ORA PIÙ BUIA IL FILO NASCOSTO	19.00 21.30

MARTEDÌ 31 LUGLIO 2018

SalaPasolini	JURASSIC WORLD - IL REGNO DISTRUTTO LOVELESS	19.15 21.30
SalaTotò	L'ORA PIÙ BUIA IL FILO NASCOSTO	19.00 21.30

MERCOLEDÌ 1 AGOSTO 2018

SalaPasolini	LOVELESS MORTO STALIN SE NE FA UN ALTRO	19.15 21.30
SalaTotò	L'ORA PIÙ BUIA IL FILO NASCOSTO	19.00 21.30

OSCAR AI PROTAGONISTI DEL PERFETTO MIX TRA DRAMMA E COMMEDIA NERA

TRE MANIFESTI A EBBING MISSOURI

di M. McDonagh. Con F. McDormand, W. Harrelson. USA 2017, 115' Una madre decisa a trovare l'assassino della figlia comincia ad adottare metodi inusuali e piano piano anche contro la legge. Una commedia nera profonda che cerca e trova l'anima dell'America sotto l'intolleranza acuta e la mentalità settaria [www.mymovies.it]



OTTIMO ESORDIO CON UN NOIR COINVOLGENTE MA DAI TONI LEGGERI



FINCHÉ C'E' PROSECCO C'E' SPERANZA

di A. Padovan. Con G. Battiston, T. Celio. Italia, 2017, 104'. Una serie di omicidi e, unico indiziato, un morto. Un caso apparentemente impossibile per il neo-ispettore Stucky, impacciato ma pieno di talento, che per risolvere il caso dovrà fare i conti con le proprie paure e un passato ingombrante. Efficace giallo che sa esaltare l'irresistibile simpatia di Giuseppe Battiston [www.cinematografo.it]

AMORE E OSSERSSIONE NELL'ULTIMO CAPOLAVORO DI PAUL THOMAS ANDERSON

IL FILO NASCOSTO

di P. T. Anderson. Con D. Day-Lewis, V. Krieps. USA 2017, 130' Le donne entrano ed escono dalla vita del rinomato sarto Reynolds Woodcock, indiscusso padrone della moda britannica, fino a quando non incontra Alma. La sua vita "cucita su misura", una volta così ben controllata e pianificata, viene ora stravolta dall'amore. Una potente metafora dell'amore che poggia sulle solide basi di un'elegante messinscena. [www.cinematografo.it]



QUANDO CHURCHILL DISSE NO ALL'EGEMONIA DI HITLER. E CAMBIÒ LA STORIA



L'ORA PIÙ BUIA

di J. Wright. Con G. Oldman, K. Scott Thomas. UK, 2017, 115' Il racconto febbrile delle settimane in cui sembrava che Hitler avrebbe avuto la meglio e della controversa ascesa del caustico, scaltro e irascibile Winston Churchill che avrebbe scritto la Storia. Uno straordinario Gary Oldman interpreta una figura carismatica che cela, dietro un aspetto imponente, una grandezza prima di tutto verbale [www.sentieriselvaggi.it]

MADE IN FVG - I FILM DEL TERRITORIO

Quattro film che raccontano di altrettanti legami con un territorio unico, quella della nostra Regione. Quattro modi diversi in cui il FVG, una delle regioni più cinematografiche d'Italia riafferma il suo ruolo da protagonista. Il percorso prosegue con due esordi al cinema di fiction di due promettenti documentaristi. Il primo è quello di Renzo Carbonera, di origini liganesi, che con **Resina** ha chiuso quest'anno l'edizione 2018 del **Trento Film Festival**. E' di Roma invece Dario Albertini che dirige **Manuel**. Qui però c'è di mezzo la **TuckerFilm**



RESINA

di Renzo Carbonera. Con Maria Roveran, Thierry Toscan, Jasmin B. Mairhofer. Or.: Italia, 2017, 90'

Un coro di uomini. Un direttore donna. Una famiglia e una piccola comunità che hanno bisogno di ritrovare il senso d'unione per affrontare la sfida del domani. Un caleidoscopio di personaggi tinge di ironia e ritmo il racconto di un piccolo mondo, alle prese con lo spauracchio del cambiamento climatico, e con la determinazione di una giovane donna intenta a riscoprire la bellezza della musica.

Renzo Carbonera classe 1980, è di cittadinanza e madrelingua sia italiana che tedesca. Ha scritto e diretto 9 documentari e docufiction per la televisione, tutti distribuiti e andati in onda sui principali network europei. Lavora come sceneggiatore e consulente di scrittura per diverse produzioni italiane e tedesche, e ha diretto due cortometraggi di finzione: **La penna di Hemingway**, con Sergio Rubini e **La corsa**, con Anita Kravos.



MANUEL

di Dario Albertini. Con Andrea Lattanzi, Francesca Antonelli, Renato Scarpa. Or.: Italia, 2017, 98'

Manuel, diciott'anni, esce da un istituto per minori privi di sostegno familiare e, per la prima volta, assapora il gusto dolcemente della libertà. Sua madre Veronica, chiusa in carcere, vorrebbe tanto tornare indietro e ricominciare. Questi i personaggi strappati dalla realtà e trasportati dentro un film che è prima di tutto un pedinamento sull'uomo, sulle sue speranze e le sue piccole viltà. Ma è anche la storia di un'attesa, un giro a vuoto dell'anima in un contesto periferico che diventa esso stesso personaggio.

Dario Albertini, romano, nasce dalla fotografia per poi dedicarsi a tempo pieno al documentario curandone tutte le fasi dalle riprese al suono, musiche e fotografia. Ha già diretto, ricevendo numerosi riconoscimenti tre documentari: **Slot - Le intermittenze luci di Franco**, **La Repubblica dei Ragazzi**, **Incontri al mercato**.

UN RACCONTO BORGHESE NEL SOLCO DI ANTONIONI E VISCONTI

DOVE NON HO MAI ABITATO

di P. Franchi. Con E. Devos, F. Gifuni. Italia, 2017, 97'. Lavorando insieme, Massimo e Francesca, inizialmente diffidenti, scopriranno una grande sintonia professionale e un sentimento che li porterà a confrontarsi con se stessi. *Dubbi, rimpianti e tensioni dell'alta borghesia protagonisti del ritorno in grande spolvero del cinema d'autore nostrano, in una storia d'amore pervasa di un avvolgente e sincero sentimentalismo.* [www.mymovies.it]



RISUCITA COMMEDIA PER RIDERE (E RIFLETTERE) SULL'INTEGRALISMO



DUE SOTTO IL BURQA

di S. Abadi. Con F. Moati, C. Jordana. Francia, 2017, 88'. Gli innamorati Leila e Armand, entrambi di origini iraniane ma di vedute e abitudini moderne si vedono costretti - a seguito del ritorno del fratello di lei - a ricorrere ad un buffo stratagemma per aggirare il fanatismo del neomilitante islamista. *"Sarebbe davvero un peccato perdersi un film che è in grado di divertire alla grande assestando un durissimo colpo alle suggestioni dell'estremismo"* [www.valericaprara.it]

QUINTO CAPITOLO DELLA SAGA CHE NE RISCOPRE LE ORIGINI HORROR

JURASSIC WORLD - IL REGNO DISTRUTTO

di J.A. Bayona. Con C. Pratt, B. Dallas Howard. USA, 2018, 128'. A tre anni di distanza Isla Nublar sta per essere sommersa da lava vulcanica. Il governo deve decidere se salvare i dinosauri superstiti che la popolano o se lasciare che la natura faccia il suo corso. Il quinto capitolo del franchise, è un coraggioso tentativo di reinvenzione autoriale, che recupera la cifra horror della saga ed apre a scenari inattesi per il prosieguo. [www.mymovies.it]



COMMEDIA NERA CHE RAGGIUNGE TONALITÀ TANTO CUPE QUANTO ESILARANTI



MORTO STALIN SE NE FA UN'ALTRO

di A. Iannucci. Con O. Kurylenko, A. Riseborough. UK, 2017, 106'. Nel 1953, durante gli ultimi giorni del dittatore sovietico, regna il caos politico e sociale. Mentre il Paese si stringe attorno al feretro del suo leader, nell'ombra si scatena una lotta. Ottimo esempio di satira feroce sulla follia di regime totalitario. [www.cinematografo.it]

SVISTI D'AUTORE - DA NON PERDERE

Difficile trovarli in sala. Troppo "difficili" per il grande pubblico, troppo poco pubblicizzati sui media, troppo rischioso (ha pensato qualcuno) affrontare il confronto con i grandi blockbuster in un mercato attento solo ai numeri. Eppure troppo importanti per non essere visti, impossibili da vedere altrove se non al cinema. Ed ecco quindi uno spazio, piccolo ma prezioso, pensato per quelli che desiderano "fidarsi" e venire a scoprire i titoli d'autore meno programmati della stagione.



FOXTROT

di Samuel Maoz. Con Lior Ashkenazi, Sarah Adler, Yonatan Shiray. Or.: Israele, 2017, 113'.

Quando tre ragazzi in divisa suonano alla sua porta, Dafna capisce subito cosa sono venute a dirle, e cade a terra priva di sensi. Sedata lei, per qualche ora, con un sonnifero, tocca al marito Michael sopportare sveglia il peso indicibile della notizia della morte del figlio Jonathan. Tutto appare incredibile. Non può essere vero, e forse non lo è: forse il destino ha in serbo una beffa ancora peggiore. Un film coraggioso, intimista, che non ha paura di attaccare una società fondata sulla violenza. Gran Premio della Giuria a Venezia.

Samuel Maoz (Tel Aviv, 1962) a 20 anni è soldato in uno dei primi carri armati che invadono il Libano durante l'invasione di Israele nel 1982. Prende spunto da qui per scrivere e dirigere il suo primo film **Lebanon**, Leone d'oro alla Mostra del Cinema di Venezia 2009. **Foxtrot** è il suo quarto lungometraggio.



LOVELESS

di Andrey Zvyagintsev. Con Maryana Spivak, Aleksey Rozin, Matvey Novikov. Or.: Russia, 2017, 1328.

Zhenya e Boris hanno deciso di divorziare. Non si tratta però di una separazione pacifica, carica com'è di rancori, risentimenti e recriminazioni. Entrambi hanno già un nuovo partner con cui iniziare una nuova fase della loro vita. C'è però un ostacolo difficile da superare: il futuro di Alyosha, il loro figlio dodicenne, che nessuno dei due ha mai veramente amato. Il bambino un giorno scompare. Candidato all'Oscar, ai Golden Globes e ai BAFTA ha vinto il Premio alla Regia al Festival di Cannes.

Andrey Zvyagintsev, regista attore russo debutta sul grande schermo con il drammatico **Il ritorno**, che riceve numerose critiche positive e vince il Leone d'oro al Festival di Venezia. Con **Leviathan** (2014) vince del Golden Globe come miglior film straniero e riceve anche una candidatura all'Oscar nella stessa categoria.